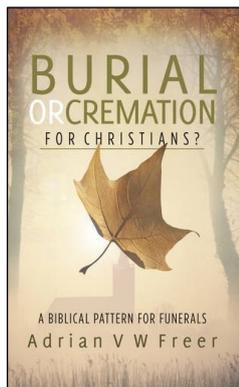


Recensione

**Burial or Cremation for Christians?**

Adrian V. W. Freer, Evangelical Press, Maggio 2015, pag. 108

di Elisa Meneghini



Un buon Cristiano dovrebbe farsi seppellire o cremare?

Questo è il quesito a cui cerca di dare risposta l'Autore, Adrian Freer, dirigente della *Gaulby Reformed Evangelical Anglican Fellowship* del Regno Unito (una delle restanti parrocchie del Leicestershire sostenitrici delle dottrine dei riformatori inglesi), dove è coinvolto come predicatore, conduttore di studi biblici ed organizzatore di eventi.

Secondo Freer anche se i credenti sono confortati dal fatto che, una volta morti, la loro anima venga immediatamente ricevuta nella gloria di Dio dove vi dimorerà per sempre, hanno bisogno di decidere di come disporre del proprio corpo terreno *post-mortem*. Quindi la domanda fondamentale che si pone diventa: È davvero così importante scegliere tra sepoltura o cremazione?

La Bibbia non fornisce disposizioni o proibizioni esplicite in merito, anche se la testimonianza scrit-

turale suggerisce una presunzione a favore della sepoltura, con molti riferimenti di approvazione di tale pratica, per contro l'incendio dei corpi viene solitamente indicato in termini negativi. Attraverso esempi, illustrazioni ed insegnamenti ripresi sia dal Vecchio che dal Nuovo Testamento, questo volume cerca quindi di dimostrare che la sepoltura è sempre stata il modo prediletto di offrire riposo ai resti mortali dei cristiani.

Ricorda infatti che nelle società cristiane soltanto nel diciannovesimo secolo ha avuto origine la cremazione, da lui considerata un processo industriale di incinerazione, dove vi è una sorta di "linea di produzione" derivante dall'orario fornito dal crematorio che richiede servizi funebri affrettati (in genere di 20-30 minuti al massimo) che lasciano poche opportunità di riflessione sulla vita del defunto.

Secondo l'Autore questa scelta non è puramente una questione di preferenze personali, ma deve essere effettuata in maniera consapevole, raccomandando poi ai cristiani di lasciare precise istruzioni su come vorrebbero che i loro corpi venissero trattati dopo il decesso.